GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 7 DICEMBRE — NUM. 285

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1º del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2º.

Domani, 8, essendo giorno feriato, non si pubblica la GAZZETTA.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri il deputato Canzi svolse la interrogazione, che aveva annunziata nel giorno precedente, sull'appoggio che il Governo intende dare ai nostri interessi commerciali nel continente africano, ed essendosi i Ministri degli Affari Esteri e di Agricoltura e Commercio riservato di rispondervi nella discussione del bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero degli Affari Esteri, si cominciò a trattare di questo. Parlarono i deputati Massari, Sonnino Sidney, Savini, Di Teano, Minghetti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **493** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 2 dicembre 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Appiano n. 137;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Appiano n. 137 è convocato pel giorno 1º gennaio 1882 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **494** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 2 dicembre 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Cagliari n. 83;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cagliari n. 83 è convocato pel giorno 1º gennaio 1882 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **495** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 2 dicembre 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di San Nicandro Garganico n. 124;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Nicandro Garganico n. 124 è convocato pel giorno 1° gennaio 1882 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 18 ottobre al 20 novembre 1881:

Zenone Antonio, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, in aspettativa, accettata la dimissione;
Gobbo cav. Filippo, già ragioniere, nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Sarti Giuseppe, ufficiale d'ordine di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, in aspettativa, accettata la dimissione;
Casini Giuseppe, scrivano straordinario, nominato per merito di esame ufficiale d'ordine di 4ª classe nel Ministero delle Finanze;
Masnata Giuseppe, aggiunto sostituto avvocato erariale a Palermo, promosso a sostituto avvocato di 4ª classe;
Foderà Enrico, id. a Palermo, id.;
Piroli Pietro, id. a Roma, id.;
Biondi avv. Luigi, nominato aggiunto sostituto avvocato erariale a Catanzaro;
Cova Samuele, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Roma, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Bressa Cesario, segretario nell'Intendenza di Milano, traslocato in quella di Roma;
Franco Sebastiano, id. di Bologna, id. di Aquila;
Bini Gaetano, vicesegretario id. di Avellino, id. di Cagliari;
Dell'Aquila Federico, id. di Foggia, id. di Salerno;
De Benedetti Carlo, id. di Palermo, id. di Cuneo;
Manin Federico, id. di Ascoli, id. di Messina;
Rossi Eugenio, id. di Messina, id. di Ascoli;
Paternostor Rinaldo, id. di Macerata, id. di Catania;
Pasini Antonio, id. di Catania, id. di Macerata;
Tobone cav. Giovanni, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Lucangeli Giovanni, vicesegretario di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Lucca;
Monti dott. Vincenzo, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Como, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Bonafini cav. Francesco, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze, in aspettativa, richiamato in servizio a disposizione del Ministero;
Solinas cav. Gio. Battista, primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Ancona, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Marra Achille, primo ragioniere nell'Intendenza di Grosseto, traslocato a Cosenza;
Carutti Efisio, segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Forlì, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Musti Carmine, id. in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Roma;
Predieri Lorenzo, vicesegretario di ragioneria nell'Intendenza di Mantova, traslocato in quella di Pavia;
Orsi Lodovico, abilitato per esame, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Foggia;
Monti Giacomo, ufficiale di scrittura nell'Intendenza di Trapani, traslocato in quella di Arezzo;
Costa Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Messina, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe ivi;
Tajuti Ugo, agente subalterno nelle dogane, nominato magazziniere economo di 3ª classe reggente nell'Intendenza di Catanzaro;
Pagnolo Francesco, scrivano straordinario, id. id. di Bari;
Castro Vincenzo, archivista nell'Intendenza di Siracusa, traslocato in quella di Palermo;
Rinaldi Raffaele, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Potenza, nominato archivista di 3ª classe ivi;
Santoro Vito, id. di 2ª classe id. di Bari, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Sarli Cesare, id. id. di Potenza, id. id.;
Casilli Francesco, id. id. di Lecce, traslocato in quella di Salerno;
Ceccherini Arnaldo, id. di 3ª classe id. di Cosenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Scordari Cesare, scrivano straordinario, nominato magazziniere economo reggente, indi ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Roma;
Grillo Antonio, id., id. id. di Torino;
Murena Filippo, id., id. id. di Avellino.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione di nuovi allievi alla Scuola militare.

In base al disposto nelle circolari 15 marzo 1880 e 31 maggio 1881, numeri 22 e 43, sono ammessi alla Scuola militare come allievi del 1° anno di corso i giovani nominati qui di seguito. Essi dovranno presentarsi alla Scuola il 15 corrente.

I giovani segnati con * godranno di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, quelli segnati con ** godranno di mezza pensione gratuita per merito d'esame.

Alla Scuola essi saranno sottoposti ad una visita definitiva davanti apposita Commissione, presieduta da un membro del Comitato di sanità militare.

Questa visita avrà per iscopo di constatare se i giovani ammittendi, indipendentemente anche dalla idoneità fisica richiesta pel soldato, riuniscano tutte le altre condizioni indispensabili per sostenere le fatiche della vita militare, a rivestire con prestigio ed autorevolezza il grado di ufficiale.

Il risultato di tale visita dovrà ritenersi come inappellabile, ed i giovani pei quali tale risultato sarà stato sfavorevole saranno senz'altro rifiutati.

Non saranno del pari accettati i giovani che si presentassero affetti da qualche infermità temporaria che non sia riconosciuta sanabile in pochissimi giorni, e quegli altri che senza giustificati motivi ritardassero oltre i 3 giorni a presentarsi.

Stante il grande numero di domande degli aspiranti (borghesi e militari) senza esame, poterono essere ammessi alla Scuola soltanto quelli che provarono di avere almeno ottenuta la promozione alla 2ª liceale, i pochi borghesi che promossi alla 2ª classe d'Istituto tecnico provarono di averla frequentata durante tutto l'anno scolastico, e i militari sotto le armi promossi alla 2ª classe d'Istituto tecnico dopo aver percorso regolarmente la prima.

Roma, 5 dicembre 1881.

Il Ministro: FERRERO.

COGNOME E NOME *dei nuovi allievi della Scuola militare; distretto in cui hanno domicilio, o sede di esami; titoli per cui sono ammessi.*

Gramigna Enrico, distretto di Varese, studente di Università.
Burò Angelo, id. di Teramo, id.
Pernigotti Luca, id. di Voghera, id.
Varvelli Cesare, id. di Alessandria, id.
* Marchisio Giovanni, id. di Piacenza, id.
Favale Luigi, id. di Torino, id.
Amato Giuseppe, id. di Palermo, id.
Montiglio Umberto, id. di Alessandria, id.
Margiotti Francesco, id. di Napoli, id.

* Fantini Felice, distretto di Torino, licenza liceale.
Campeis Enrico, id. di Padova, id.
* Mauro Giuseppe, id. di Cosenza, id.
* Albertini Alessandro, id. di Bari, id.
Borromeo Giulio, id. di Milano, id.
Rocca Francesco, id. di Brescia, id.
Masperi Filippo, id. di Brescia, id.
Solaro Della Margherita Clemente, id. di Cuneo, id.
Priora Carlo, id. di Voghera, id.
Montanucci Adolfo, id. di Roma, id.
Paulucci Guido, id. di Forlì, id.
Della Massa Giulio, id. di Forlì, id.
Nicoletti Attimari Arnoldo, id. di Napoli, id.
Masella Antonio, id. di Taranto, id.
Bonati Vittorio, id. di Reggio Emilia, id.
Cervigni Gualtiero, id. di Macerata, id.
Roggero Giovanni, id. di Savona, id.
Colonna Giovenale, id. di Alessandria, id.
Rivera Francesco Paolo, id. di Alessandria, id.
* Tancredi Alfonso, id. di Napoli, id.
Ferrante Filippo, id. di Aquila, id.
Merighi Almerico, id. di Modena, id.
Luciani Paolo, id. di Lucca, id.

* Spada Alberico, distretto di Pesaro, licenza Istituto tecnico.
Scarabicchi Alfredo, id. di Firenze, id.
Magni Alessandro, id. di Monza, id.
Burbi Silvio, id. di Arezzo, id.
De Pasqua Luigi, id. di Chieti, id.
Colucci Nicola, id. di Barletta, id.

** Pajola Ulderico, esaminato a Modena, esami.
** Sailer Emilio, id. a Modena, id.
** Di Bagno Carlo, id. a Modena, id.
** Airoldi Eugenio, id. a Milano, id.
** Tensini Giuseppe, id. a Torino, id.
** Pastore Eugenio, id. a Torino, id.
** Lovatelli Alessandro, id. a Modena, id.
** Peretti Luigi, id. a Modena, id.
** Bongiovanni Simone, id. a Modena, id.
** Cipriani Alessandro, id. a Torino, id.
** Bazan Enrico, id. a Messina, id.
** Giletti Edoardo, id. a Torino, id.
** Chiossi Giovanni Battista, id. a Torino, id.
** Mazzolani Carlo, id. a Modena, id.
** De Gregorio Francesco, id. a Messina, id.
** Carones Ermenegildo, id. a Milano, id.
** Montecuccoli Ladelchi Alessandro, id. a Modena, id.
** Gibertini Pellegrino, id. a Modena, id.
** Ceragioli Giuseppe, id. a Roma, id.
** Massei Giovanni, id. a Modena, id.
** Martini di Montù Beccaria Ettore, id. a Modena, id.
Fantoni Giuseppe, id. a Messina, id.
Sapellani Alessandro, id. a Torino, id.
Gallavresi Tullo, id. a Milano, id.
Chinigò Filippo, id. a Napoli, id.
* Giorgi Giovanni Battista, id. a Modena, id.
Ripari Arnaldo, id. a Modena, id.
Prat Cesare, id. a Torino, id.
D'Errico Angelo, id. a Roma, id.
* Carlone Artidoro, id. a Modena, id.
Cabibo Salvatore, id. a Messina, id.
* Ruggeri Carlo, id. a Modena, id.
D'Antoni Ugo, id. a Roma, id.
* Tua Carlo, id. a Torino, id.
* Fortini Emilio, id. a Firenze, id.
Petracchi Aurelio, id. a Firenze, id.
* Oliva Eugenio, id. a Milano, id.
Carrion Salvatore, id. a Napoli, id.
Ciccolini Claudio, id. a Napoli, id.
* Ranieri Guglielmo, id. a Modena, id.
Della Chiesa D'Isasco di Cervignasco Enrico, id. a Torino, id.
* Vecchi Agostino, id. a Modena, id.
Albertazzi Giovanni, id. a Modena, id.
Massimi Filippo, id. a Roma, id.
Pizzorno Luigi, id. a Modena, id.
Trigona Giuseppe, id. a Messina, id.
* Pandolfini Antonio, id. a Messina, id.
* Guala Ernesto, id. a Torino, id.
Soave Vittorio, id. a Torino, id.
Ferrari Giuseppe, id. a Modena, id.
Delli Santi Giuseppe, id. a Napoli, id.
Tassoni Giuseppe, id. a Modena, id.
* Campolmi Riccardo, id. a Messina, id.
De Luigi Amedeo, id. a Firenze, id.
* Battistini Numa, id. a Modena, id.
* Pratesi Virgilio, id. a Napoli, id.
Vanzo Ottorino, id. a Milano, id.
* Ceccherini Ugo, id. a Modena, id.
Zinnari Alfredo, id. a Messina, id.
* Siracusa Alberto, id. a Modena, id.
De Falco Edoardo, id. a Napoli, id.
Minutelli Cioli Giulio, id. a Roma, id.
Floridio Giorgio, id. a Messina, id.
* Bollini Marchisio Ermanno, id. a Torino, id.
Falaguerra Luigi, id. a Modena, id.
Nanini Antonio, id. a Modena, id.
Palma Giuseppe, id. a Modena, id.
Leone Luigi, id. a Napoli, id.

Conti Francesco, id. a Firenze, id.
Bertolino Enrico, id. a Torino, id.
D'Ippolito Luigi, id. a Torino, id.
Ghigliotti Francesco, id. a Modena, id.
Capello Ugo, id. a Modena, id.
Ferraris Evasio, id. a Modena, id.
Bonajuto Sebastiano, id. a Messina, id.
Valenti Antonino, id. a Messina, id.
Averaldi Gherardo, id. a Modena, id.
De Marco Luigi, id. a Messina, id.
De Beaupuis Gian Crisostomo, id. a Napoli, id.
* Bracco Rodolfo, id. a Modena, id.
Pangrazi Pancrazio, id. a Milano, id.
Carlizzi Pasquale, id. a Messina, id.
* Viola-Boros Luigi, id. a Napoli, id.
Picozzi Giuseppe, id. a Milano, id.
* Poninscki Stefano, id. a Torino, id.
Novaro Giovanni Battista, id. a Modena, id.
* Pinelli Arcldo, id. a Torino, id.
* Schellembrid Gennaro, id. a Napoli, id.
Fissimajer Giuseppe, id. a Napoli, id.
Pettinati Luigi, id. a Torino, id.
Tesi Garibaldo, id. a Modena, id.
Romano Pietro, id. a Napoli, id.
Fenoglio Michele, id. a Torino, id.
Donnarumma Achille, id. a Napoli, id.
* Galli Eugenio, id. a Milano, id.
* Garigioli Innocenzo, id. a Milano, id.
Nardi Giovanni, id. a Milano, id.
Burlamacchi Silvestro, id. a Torino, id.
* Falleri Edoardo, id. a Napoli, id.
Francioso Salvatore, id. a Napoli id.
Leone Enrico, id. a Napoli, id.
Viano Giovanni, id. a Torino, id.
Parato Giovanni, id. a Modena, id.
Rebucci Ernesto, id. a Modena, id.
Fanelli Riccardo, id. a Roma, id.
Poggi Giuseppe Abele, id. a Modena, id.
Amato Luigi, id. a Torino, id.
Selvatico Nino, id. a Milano, id.

Coggiola Giovanni, distretto di Pinerolo, 4ª Istituto tecnico.
Rossettini Tito, id. di Vicenza, id.
Freschini Vittorio, id. di Mantova, id.
Gandolfi Giacomo, id. di Savona, id.
Gigli Antonio, id. di Ancona, id.
* Zara Arnoldo, id. di Venezia, id.
Marra Enrico, id. di Caserta, id.

* Zunini Francesco, distretto di Siena, 3ª liceale.
Zandrino Carlo, id. di Alessandria, id.
* Brunero Carlo, id. di Torino, id.
Beffa Giacomo, id. di Mantova, id.
* Gennini Gaetano, id. di Ascoli Piceno, id.
De Santi Umberto, id. di Padova, id.
* Bonomi Giovanni, id. di Padova, id.
Sinimberghi Augusto, id. di Roma, id.
* Mocali Alfredo, id. di Lucca, id.
* Gattola Francesco, id. di Napoli, id.
Majo Gaetano, id. di Napoli, id.
Florio Adolfo, id. di Vercelli, id.
Rossi Pietro, id. di Alessandria, id.
Zugni-Tauro Giuseppe, id. di Treviso, id.
Cittadini Arturo, id. di Ancona, id.
Bronda Francesco, id. di Savona, id.
* Bittanti Ettore, id. di Brescia, id.
Barberis Giuseppe, id. di Torino, id.
Mandoi Luigi, id. di Lecce, id.
Tigri Luigi, id. di Firenze, id.
Noferi Salvatore, id. di Firenze, id.
Lovera di Maria Luigi, id. di Cuneo, id.
* Negrotto Pericle, id. di Torino, id.
Tisi Vittorio, id. di Ferrara, id.
Durante Rodolfo, id. di Foggia, id.
Mariani Augusto, id. di Modena, id.
Lapedota Fabrizio, id. di Bari, id.
Leonesi Leonello, id. di Bologna, id.
* Panzani Umberto, id. di Bologna, id.
Marescotti Guglielmo, id. di Bologna, id.
Pigozzi Giulio, id. di Bologna, id.
Rosso Gio. Battista, id. di Savona, id.
Mamini Domenico, id. di Mondovì, id.
* Bussolini Enrico, id. di Roma, id.

* Tocco Cesare, distretto di Catania, 3ª Istituto tecnico.
* Bonaventure Ernesto, id. di Padova, id.
Ceresa Francesco, id. di Alessandria, id.
Lajolo Gio. Battista, id. di Alessandria, id.
Testoni Barnaba, id. Ravenna, id.
* Giustetti Giovanni, id. di Pinerolo, id.
Castrignano Vito, id. di Bari, id.
* Isnardi Antonio, id. di Alessandria, id.
* Villani Licinio, id. di Reggio Emilia, id.
Bertolini Giacomo, id. di Milano, id.
Rossi Gregorio, id. di Teramo, id.
Rossi Alfredo, id. di Teramo, id.;
Colbertaldo Cesare, id. di Udine, id.
Grieco Vincenzo, id. di Barletta, id.
Nazzani Adriano, id. di Reggio Emilia, id.
Canino Domenico, id. di Trapani, id.
Coronella Michele, id. di Trapani, id.
* Varron Agostino, id. di Parma, id.
* Sabatelli Francesco, id. di Lecce, id.
Tentori Tito, id. di Padova, id.
Germano Terenzio, id. di Torino, id.
Caracciolo Vito Antonio, id. di Bari, id.
* Bogami Luigi, id. di Torino, id.
* Natali Luigi, id. di Pesaro, id.
Guarnieri Vincenzo, id. di Padova, id.
Rizzoli Silvio, id. di Padova, id.
* Audiberti Alessandro, id. di Torino, id.
* Altamura Giuseppe, id. di Napoli, id.
* Palomba Antonio, id. di Cagliari, id.
Miani Antonio, id. di Milano, id.
Ricordi Alessandro, id. di Milano, id.
Conforto Vincenzo, id. di Caserta, id.
De Risi Francesco, id. di Napoli, id.
* Garelli Arnaldo, id. di Roma, id.
Morrone Pasquale, id. di Napoli, id.
Torelli Giulio, id. di Verona, id.
Bava Adolfo, id. di Mondovì, id.
Tamagni Francesco, id. di Savona, id.
Lavagna Francesco, id. di Savona, id.
Bosio Gerolamo, id. di Savona, id.
Varese Gerolamo, id. di Savona, id.
Longagnani Virgilio, id. di Reggio Emilia, id.
* Bellotti Carlo, id. di Genova, id.
* De Ferrari Marcello, id. di Genova, id.
Dogliani Pietro, id. di Cuneo, id.
Chiusi Guido, id. di Milano, id.

Simoncelli Antonio, id. di Ancona, id.
* Paroni Emilio, id. di Venezia, id.
* Moneghini Agostino, id. di Venezia, id.
* Zingales Carmelo, id. di Reggio Emilia, id.
Paolini Pacifico, id. di Pesaro, id.
Da Vico Vittorio, id. di Verona, id.
Bergesio Felice, id. di Torino, id.
Bossi Ernesto, id. di Alessandria, id.
Glarey Augusto, id. di Ivrea, id.
Errera Giovanni, id. di Trapani, id.
Marcengo Antonio, id. di Cuneo, id.
* Gobbi Paolo, id. di Verona, id.
* Spada Giovanni, id. di Forlì, id.
Sostegni Luigi, id. di Forlì, id.
* Onufrio Stefano, id. di Trapani, id.
* Ragni Aristide, id. di Reggio Emilia, id.
De Simone Semplicio, id. di Caserta, id.
Leis Ferruccio, id. di Venezia, id.
Mezzano Sebastiano, id. di Savona, id.
* Zanardi-Landi Vittorio, id. di Palermo, id.
Branciforti Giuseppe, id. di Palermo, id.
Cortesi Silverio, id. di Modena, id.
Bartolini Augusto, id. di Spoleto, id.
Masseo Vincenzo, id. di Siracusa, id.
* Vitali Augusto, id. di Modena, id.
Vaccarella Gustavo, id. di Napoli, id.
* Venturi Alberto, id. di Bologna, id.
* Masala Michele, id. di Torino, id.
Bracone Giovanni, id. di Campobasso, id.
Sacconi Giacinto, id. di Ascoli Piceno, id.
D'Amora Mariano, id. di Napoli, id.
Spacca Amedeo, id. di Ancona, id.
* Pecci Giovanni, id. di Napoli, id.

* Amaldi Paolo, distretto di Verona, 2ª liceale.
Colombino Enrico, id. di Pinerolo, id.
* Zagaria Augusto, id. di Caserta, id.
Fereoli Leopoldo, id. di Parma, id.
* Bufardeci Ernesto, id. di Siracusa, id.
Molina Luigi, id. di Parma, id.
Mannarini Giuseppe, id. di Taranto, id.
Cornacchia Giuseppe, id. di Bari, id.
* Costa Antonino, id. di Padova, id.
Farano Giovanni, id. di Salerno, id.
Cassano Raffaele, id. di Barletta, id.
Vallo Alfredo, id. di Torino, id.
* Bacchini Romano, id. di Parma, id.
Lanfrit Osvaldo, id. di Udine, id.
* Lanzi Francesco, id. di Voghera, id.
Pastori Luigi, id. di Taranto, id.
Tomassini Pasquale, id. di Teramo, id.
Pappagallo Francesco, id. di Bari, id.
Raselli Enrico, id. di Bergamo, id.
* Spano Paolino, id. di Sassari, id.
* Neyrone Mario, id. di Torino, id.
Pagella Vittorio, id. di Alessandria, id.
Vigilante Carminantonio, id. di Napoli, id.
Rossi Ruggero, id. di Forlì, id.
Omegna Giovanni, id. di Alessandria, id.
Mazzella Eugenio, id. di Benevento, id.
Duchi Adolfo, id. di Reggio Emilia, id.
Morelli Giuseppe, id. di Alessandria, id.
Vacca Luigi, id. di Alessandria, id.
* Marras Lorenzo, id. di Campobasso, id.

Bottero Giuseppe, id. di Alessandria, id.
Buelli Gaetano, id. di Piacenza, id.
Bottagisio Cesare, id. di Verona, id.
Ruzzenenti Alfonso, id. di Verona, id.
Magliulo Angelo, id. di Napoli, id.
Gargano Saverio, id. di Napoli, id.
Funaro Eugenio, id. di Napoli, id.
* Somma Enrico, id. di Palermo, id.
Giri Giovanni, id. di Ancona, id.
Talassano Giovanni, id. di Savona, id.
Bolla Ignazio, id. di Savona, id.
Melucco Michele, id. di Foggia, id.
Balzan Luigi, id. di Rovigo, id.
* Mozzoni Pietro, id. di Venezia, id.
Bertoni Riccardo, id. di Venezia, id.
Bertoni Angelo, id. di Venezia, id.
Solari Lorenzo, id. di Ascoli Piceno, id.
Pignatelli Giuseppe, id. di Lecce, id.
* Bonfanti Erminio, id. di Pavia, id.
Costantino Pietro, id. di Catania, id.
* De Gaspari Oreste, id. di Genova, id.
Lembo Luigi, id. di Campobasso, id.
Battaglia Silvio, id. di Spoleto, id.
Nardi Venceslao, id. di Vicenza, id.
* Gregori Giuseppe, id. di Venezia, id.
Bonetti Gustavo, id. di Verona, id.
Barbani Felice, id. di Firenze, id.
Venturoli Ugo, id. di Forlì, id.
* Rodda Gondisalvo, id. di Vercelli, id.
Savorani Umberto, id. di Livorno, id.
Pugno Armando, id. di Alessandria, id.
Gadani Cesare, id. di Pesaro, id.
Carnevale Gilio, id. di Novara, id.
Izzi Daniele, id. di Campobasso, id.
Pini Emilio, id. di Modena, id.
Peyron Stanislao, id. di Mondovì, id.
Bortolli Giovanni, id. di Livorno, id.
Berti Lorenzo, id. di Bologna, id.
Zoncada Alessandro, id. di Lodi, id.
Mastropaolo Pasquale, id. di Campobasso, id.
Lossada Ugo, id. di Bologna, id.
Grossi Costanzo, id. di Savona, id.
Verdicchio Clemente, id. di Caserta, id.
* Salvo Guido, id. di Siracusa, id.
Trungadi Francesco, id. di Reggio Calabria, id.
Tebaldi Camillo, id. di Cuneo, id.
Garrino Sinibaldi, id. di Alessandria, id.
* Pracanica Luigi, id. di Catania, id.
Gaddi Francesco, id. di Como, id.
* Avoni Arturo, id. di Padova, id.
* Moggi Raffaele, id. di Firenze, id.
Maricotti Telemaco, id. di Ascoli Piceno, id.
Albini Francesco, id. di Potenza, id.
Valitutti Vincenzo, id. di Cosenza, id.
Zanatta Francesco, id. di Voghera, id.
Orsi Angelo, id. di Napoli, id.
Ambrosi Sacconi Antonio, id. di Ascoli Piceno, id.
Plescia Francesco, id. di Caltanissetta, id.
Folco Ottavio, id. di Vicenza, id.
Abbolito Antonino, id. di Caserta, id.
Liguori Edoardo, id. di Caserta, id.
Cerasuoli Giuseppe, id. di Campobasso, id.
Lopez Salvatore, id. di Cosenza, id.
* Volpicelli Umberto, id. di Modena, id.

* Parenti Gaetano, distretto di Milano, 2ª Istituto tecnico.
* De Tullio Enrico, id. di Bari, id.
* Pancalli Angelo, id. di Torino, id.
* Gazagne Adolfo, id. di Torino, id.
Dessy Ennio, id. di Cagliari, id.
* Rosselli Alberto, id. di Torino, id.
Ottini Giuseppe, id. di Brescia, id.
Scanavino Attilio, id. di Alessandria, id.
Bonelli Sebastiano, id. di Mondovì, id.
Gottardi Edoardo, id. di Torino, id.
Costa Vittorio, id. di Mantova, id.
Varvello Secondo, id. di Alessandria, id.
Mambrini Adriano, id. di Mantova, id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Passaggio di classi alla Milizia mobile ed alla Milizia territoriale e congedo assoluto dei militari nati nel 1842.

Il 31 dicembre faranno passaggio alla milizia mobile:

1. I militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1853, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie treno dell'artiglieria e del genio e alle compagnie di sanità militare.

2. I militari di 2ª categoria della classe 1856.

Alla stessa data saranno trasferiti alla milizia territoriale:

1. I militari di 1ª categoria della classe 1849.

2. I militari della classe 1852 appartenenti all'arma di cavalleria.

3. I militari di 2ª categoria della stessa classe 1852.

I militari transitati alla milizia territoriale hanno diritto di riscuotere il loro credito di massa, sotto deduzione del debito che avessero verso l'Amministrazione militare. Coloro che servono nella qualità di surrogati ordinari potranno ritirare il capitale delle cartelle loro spettanti sotto l'osservanza delle norme amministrative stabilite in proposito.

Nel giorno 31 dicembre saranno congedati in modo assoluto tutti i militari, sia di 1ª che di 2ª e di 3ª categoria, a qualunque classe siano ascritti, i quali risultino nati nell'anno 1842, salvo il disposto del § 809 del regolamento sul reclutamento.

(*Si pregano i vari giornali di riprodurre la presente notificazione*).

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione.

1. Nel prossimo mese di gennaio 1882 avrà luogo lo arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

Per l'arma di fanteria: nel 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni, nel 2° battaglione d'istruzione in Asti, e nel 3° battaglione d'istruzione in Verona;

Per l'arma di cavalleria: nello squadrone d'istruzione in Pinerolo;

Per l'arma d'artiglieria: nella 1ª batteria d'istruzione in Caserta; nella 2ª batteria d'istruzione in Pisa, e nella compagnia di istruzione in Genova;

Per l'arma del genio: nel 1° plotone d'istruzione in Pavia, e nel 2° plotone d'istruzione in Casale.

2. I giovani che aspirano a tale arruolamento possono rivolgersi fino dal 1° *dicembre prossimo* non solo direttamente ai reparti di istruzione dianzi cennati, ma anche a qualsiasi distretto militare, e coloro che aspirano di andare alla Compagnia di artiglieria da fortezza in Genova possono anche presentarsi ai comandanti dei reggimenti dell'arma, stanziati a Capua, Ancona e Mantova, ed ai comandanti delle brigate distaccate in Alessandria, Bologna, Gaeta, Messina, Piacenza, Spezia, Torino, Venezia e Verona.

3. Per arruolarsi nei reparti di istruzione gli aspiranti debbono aver compiuto il 17° anno di età; debbono aver serbata ottima condotta sotto ogni rapporto, saper leggere e scrivere; e se aspirano ad uno dei reparti d'istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico-decimale.

4. I documenti che debbono presentare sono quelli stessi richiesti dal § 635 del regolamento sul reclutamento per i volontari ordinari.

5. I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassano l'età di 26 anni possono pure essere ammessi nei reparti d'istruzione, previo passaggio alla 1ª categoria, ma debbono rivolgerne domanda nel tempo designato al n. 2 al rispettivo distretto militare con i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

6. I giovani ammessi nei reparti d'istruzione assumono l'obbligo della *ferma temporanea*. Essi devono però passare alla *ferma permanente* dopo sei mesi, e all'atto della loro promozione a caporale.

Coloro che rifiutassero di passare alla ferma permanente sono trasferiti in un corpo dell'arma cui appartengono, come soldati per compiervi la contratta ferma temporanea.

7. Alla fine del corso d'istruzione gli allievi che superano lo esame escono nei corpi col *grado* di sergente.

Roma, 19 novembre 1881.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo da conferire due posti di alunni assistenti nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, s'invitano coloro che intendono concorrervi a presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del quindici dicembre p. v., le loro domande in carta bollata da una lira e i documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento organico per le Biblioteche del Regno, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2974.

I concorrenti dovranno pure dichiarare di essere disposti a servire senza remunerazione veruna per tutto il tempo che durerà l'alunnato. E se il loro numero superi quello dei posti, questi saranno conferiti ai migliori tra gli aspiranti stessi, che sosterranno un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di Liceo, in conformità dell'articolo 62 del citato regolamento.

Roma, 19 novembre 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

Estratto del regolamento 20 *gennaio* 1876, *n.* 2974.

Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori di assistenti è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di 25 anni.....

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

Art. 62. Quando il numero degli aspiranti all'alunnato oltrepassi il numero dei posti, sarà aperto tra quelli un concorso, che consisterà per i candidati ai posti superiori in un esame orale sulle materie dell'ultimo anno di Liceo.....

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento delle comunicazioni telegrafiche sottomarine fra Bushire e Jask.

I telegrammi per Golfo Persico, Indie inglesi ed oltre riprendono quindi il loro istradamento normale, via Turchia.

Roma, 6 dicembre 1881.

Avviso.

Il giorno 4 corrente, in Casalanguida, provincia di Chieti, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 5 dicembre 1881.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di annue lire 300, segnato di num. 2438, intestato a Del Grosso Luigi Antonio di Concezio, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, 17 novembre 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto — *L'Amministratore*
Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Scozia ed in Inghilterra fu, come è noto, aperta una campagna in favore di una riforma agraria, analoga in certi punti al nuovo *land act* irlandese.

Alcune Camere di commercio hanno concretato in una fórmola le aspirazioni dei fittaiuoli scozzesi ed inglesi, incaricando i loro amici in Parlamento di svolgerla, caso che il governo non assuma lui l'iniziativa della riforma.

I fittaiuoli scozzesi, pure accogliendo con soddisfazione il concorso delle Camere di commercio, hanno tuttavia cominciato ad organizzarsi per la difesa dei loro interessi.

Giovedì scorso tremila di loro, rappresentanti 40 mila fittaiuoli delle contee di Aberdeen, Banff, Caithness, Kincardine e Perthshire si sono adunati ad Aberdeen sotto la presidenza del signor James Hay, ed hanno adottate delle risoluzioni le quali determinano che la rivoluzione operatasi nella situazione agricola, unita ad un seguito di cattivi raccolti, pone un gran numero di fittuari nella impossibilità assoluta di continuare a pagare i fitti che loro sono presentemente imposti; che i proprietari devono essere obbligati a partecipare coi fittaiuoli alle conseguenze della crisi, riducendo l'ammontare dei fitti, e che è giunto il tempo di abolire il diritto di primogenitura e le leggi di sostituzione e di ipoteca, le quali immobilizzano la proprietà in mano di alcuni privilegiati e creano una specie di monopolio i cui effetti rovinano i coltivatori.

I fittavoli riuniti ad Aberdeen hanno parimenti inserito nel loro programma il principio della compensazione o indennità da pagarsi dal proprietario per i miglioramenti arrecati al suolo dal fittavolo che ne esce, e si sono appropriati parecchi altri principii del *land act* irlandese, specialmente quello della *fixity of tenure.*

I detti fittavoli si sono poi costituiti in Associazione sotto il titolo di *Scotch Farmers' Alliance*, ed hanno deliberato di avere, per mezzo di delegati, degli abboccamenti coi proprietari, e di indirizzare al signor Gladstone una petizione nazionale in favore di una riforma.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* risponde ad una asserzione del *Times*, secondo cui la Russia avrebbe offerto di incaricarsi per proprio conto della amministrazione di una provincia turca e di prelevare sulle entrate di questa provincia le somme che sono dovute al governo russo per titolo di contribuzione di guerra.

Il giornale russo dichiara che simile offerta non fu mai fatta, e che l'asserzione del *Times* si fonda sopra una pura invenzione.

Il *Journal de St-Pétersbourg* aggiunge che la Russia non ha mai pensato di mischiarsi in una forma generica nell'amministrazione delle finanze dell'impero ottomano, nè a confiscare alcuna provincia turca.

Il *Romanul* di Bucarest, confermando la notizia della cessazione delle relazioni personali del rappresentante austriaco col governo rumeno, chiede qual cosa nel messaggio reale abbia potuto motivare una simile conseguenza.

" Sarebbe essa mai derivata da che la Rumenia si dichiara pronta ad accettare i regolamenti più severi destinati a garentire la libertà di tutte le bandiere sul Danubio e ad accettare parimenti la sorveglianza più rigorosa per la applicazione di questi regolamenti? Oppure sarebbe la detta conseguenza derivata da che il messaggio esprime categoricamente la volontà del paese che i regolamenti di polizia fluviale vengano nelle acque rumene applicati dalle autorità rumene?

" Se è questo che si rimprovera al discorso del trono, dice il *Romanul*, noi possiamo assicurare tutti quelli ai quali queste dichiarazioni sono dispiaciute, che non si troverà un solo rumeno il quale consenta a rinunziare al principio affermato nella dichiarazione reale.

" Qui si tratta nullameno, che della sovranità territoriale dello Stato rumeno. Lasciare che si attenti al principio della nostra sovranità territoriale sarebbe come rimettere di nuovo in questione la nostra esistenza come Stato sovrano. Forti del nostro diritto, forti del principio di libertà della navigazione del Danubio, noi saremo irremovibili sulla via per la quale ci siamo posti, convinti che la legittimità della nostra opposizione e l'equità dell'Europa ricondurranno il governo austro-ungarico a sentimenti più giusti e più amichevoli verso di noi. "

Un telegramma da Nicosìa al *Daily News* annunzia che il governatore di Cipro ha in questi giorni ricevuta una Deputazione composta dei principali dignitari ecclesiastici dell'isola e di sette personaggi laici.

La Deputazione ha chiesto alcune pronte riforme, fra le quali, la istituzione di un'Assemblea rappresentativa, la cui maggioranza sia composta di indigeni. La Deputazione ha parimenti chiesto che la Corte suprema contenga tre giudici indigeni.

Pochi giorni fa si annunziava per telegrafo che uno dei

presidenti del Perù, il signor Calderon, è stato arrestato per ordine del contrammiraglio Lynch, comandante delle truppe chilene che occupano Lima.

" Allorquando si ricevette la notizia di quell'arresto, osserva in proposito il *Journal des Débats*, la maraviglia fu grande, ed è al governo di Washington cui si ricorse a tutta prima per avere degli schiarimenti. Ma nulla si è potuto ottenere da questo lato, e il segretario di Stato per gli affari esteri si è rinchiuso nel silenzio più ostinato. Egli è che in fatti la posizione degli Stati Uniti in tutta questa faccenda è delle più strane.

" È noto che, parecchi mesi or sono, ebbero luogo ad Arica delle conferenze tra i plenipotenziari chileni ed i plenipotenziari peruviani che rappresentavano il governo del presidente Pierola, allo scopo di ristabilire la pace tra le due repubbliche. Degli inviati degli Stati Uniti assistevano a quelle conferenze in qualità di mediatori. Le conferenze non ebbero l'esito desiderato, ma esse fecero conoscere le condizioni che il Chilì intendeva imporre al Perù. Era una forte indennità di guerra, più una importante cessione di territorio.

" Gli inviati americani non fecero obiezioni a queste pretese, e quando le trattative furono rotte, essi si affrettarono a riconoscere il governo del signor Calderon, il quale aveva assunto il potere col consenso e l'appoggio palese dei chileni nello scopo chiaramente determinato di conchiudere la pace, di acconsentire alle domande del Chilì, e di riorganizzare il paese. I chileni, soddisfatti delle loro clamorose vittorie, non aspiravano che a conchiudere la pace e ad assicurarsi contro il rinnovamento delle ostilità da parte del Perù. Il sig. Calderon, sul quale avevano fatto assegnamento per raggiungere prontamente questo scopo, non si mostrò punto disposto a contentarli dopo che ebbe afferrato il potere. I negoziati per la conclusione della pace incontravano sempre nuovi ostacoli, ed il signor Calderon finì, come il signor Pierola, per rifiutare la cessione della provincia di Tarapaca.

" E il signor Calderon doveva ragionevolmente credere di avere buono in mano per fare quel rifiuto. Il ministro degli Stati Uniti a Lima, signor Hurlbut, nel rimettere al nuovo presidente le sue credenziali aveva pronunciato un discorso insolito, ed in seguito ha fatto pubblicare, sotto forma di *memorandum*, il riassunto di una conversazione che esso ebbe il 23 agosto 1881 coll'ammiraglio Lynch, e nella quale aveva contestato al Chilì il diritto di chiedere una cessione di territorio. Il governo del Chilì si è commosso alla pubblicazione di questo *memorandum*, che aveva tutte le apparenze di un documento diplomatico. Il ministro degli affari esteri del Chilì domandò in conseguenza al signor Kilpatrick, ministro degli Stati Uniti a Santiago, se le istruzioni del suo governo erano conformi al *memorandum* in parola. Il signor Kilpatrick rispose al signor Balmaceda inviandogli copia delle istruzioni del signor Blaine, che gli raccomandava di diportarsi di fronte al governo chileno nel modo più cordiale, e di non dargli consigli ufficiali se non ne era richiesto.

" Il governo di Santiago ha dovuto credere naturalmente che le sole e vere istruzioni del gabinetto di Washington erano quelle che il sig. Kilpatrick gli aveva spontaneamente comunicate, e senza porre tempo in mezzo esso ha fatto arrestare il presidente che non voleva conchiudere la pace alle condizioni dettate dal vincitore, nella speranza di trovarne uno più docile.

" In quanto all'Europa, conchiudono i *Débats*, essa non ha nel conflitto tra il Chilì ed il Perù che un interesse commerciale ed un interesse umanitario, epperò non desidera altro se non che la pace sia ristabilita il più prontamente possibile e sopra basi che ne assicurino la durata. Ad essa importa poco o nulla che il trattato di pace porti la firma di Calderon o di Pierola, o di un'altra persona qualunque. „

Un telegramma da Nuova York, in data 4 dicembre, annunzia correr voce in quella città che il sig. Walter Blaine, figlio del segretario di Stato per gli affari esteri, ed il signor Trescott, già addetto alla legazione degli Stati Uniti a Peckino, siano partiti il giorno innanzi a bordo di un vapore che va ad Aspinval, incaricati di missioni speciali per il Chilì e rispettivamente per il Perù.

Parlasi pure, a Nuova York, di una circolare indirizzata dal governo degli Stati Uniti ai ministri americani al Chilì ed al Perù, e nella quale si constata l'ardente desiderio del governo stesso che la pace si concluda finalmente tra le due potenze.

Una corrispondenza del *Panama Star and Herald*, in data di Lima, 10 novembre, conferma la notizia dell'arresto del presidente Calderon ed aggiunge che il vicepresidente, signor Montero, accetterebbe la presidenza se ottenesse da parte degli Stati Uniti la promessa di essere appoggiato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 6. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 7 corrente annunzia, che dal 1° gennaio al 30 novembre vennero autorizzate 1015 opere pubbliche, pel totale di lire 133,282,629, ed alla stessa epoca redatti 132 progetti di nuove ferrovie, della lunghezza di chilometri 1321, per l'importo di 252 milioni, di cui furono appaltati chilometri 863, per l'importo a base d'asta di 114 milioni.

Bucarest, 6. — Tutti i giornali confidano nell'equità dell'Europa per far trionfare la causa della Rumenia. Credesi che il gabinetto si completerà immediatamente con alcuni uomini influenti.

Costantinopoli, 6. — I rappresentanti dei portatori di titoli del debito ottomano tennero un'ultima seduta. I turchi accettarono la proposta di Valfrey riguardo alla ripartizione dei benefici della Regìa dei tabacchi. I turchi lessero quindi il progetto di un *iradè*, che sarà presentato domenica al Consiglio dei ministri.

Roma, 6. — La Giunta generale del bilancio nella riunione di stamane ha approvato la relazione dell'on. De Renzis sul bilancio di prima previsione del Ministero dell'Interno pel 1882.

Il Ministro dell'Interno fu invitato di convenire alla seduta di questa sera dalla detta Giunta generale per dare taluni schiarimenti intorno al disegno di legge pel riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane sul quale fu incaricato di riferire lo stesso on. De Renzis.

La Sottocommissione del bilancio dei Lavori Pubblici è convocata per dimani sera per l'esame della relazione dell'onorevole Indelli sul bilancio preventivo pel 1882 di quel Dicastero.

Washington, 6. — Il Congresso si è riunito oggi.

La Camera elesse il repubblicano Keifer a presidente con 5 voti di maggioranza.

Sherman presentò al Senato un progetto di emissione di obbligazioni 3 0[0 fino alla concorrenza di 300 milioni di dollari, allo scopo di ammortizzare le obbligazioni 3 1[2 per 100.

Parigi, 6. — Parlasi della nomina di Chaudordy all'Ambasciata di Pietroburgo.

Assicurasi da buona fonte che Roustan resterà a Tunisi.

Parigi, 6. — Il Senato discuterà lunedì il trattato di commercio franco-italiano.

La chiusura della Sessione è quindi aggiornata al tredici dicembre.

Bucarest, 6. — Assicurasi che, in presenza della situazione attuale, il gabinetto sarà completato immediatamente, colla nomina ai ministeri vacanti di alcuni uomini politici influenti.

Il partito conservatore rielesse Lascar Catargi a presidente. Credesi, in seguito a questa nomina, alla scissura definitiva di quel partito.

L'Aja, 6. — L'Inghilterra comunicò all'Olanda la carta data alla Compagnia inglese del Nord dell'isola di Borneo. Il governo inglese non rivendica alcun diritto di sovranità su Borneo, mira soltanto alla nomina di un console inglese sul territorio della Compagnia, che amministra sotto l'alta sovranità dei sultani di Borneo, ai quali soli la Compagnia pagherà un'annua contribuzione.

Parigi, 6. — Mustafà parte stasera per la Tunisia.

Le guarnigioni di Gabes e di Gafsa saranno rinforzate.

Colonne volanti manterranno gl'insorti al di là degli Sciotts, impedendo che essi ritornino nelle terre coltivabili.

Bologna, 6. — Lo stato di salute del senatore Carlo Pepoli è aggravatissimo.

Pietroburgo, 6. — Kalnocky è partito per Vienna. Tutti gli ambasciatori lo accompagnarono alla stazione.

Madrid, 6. — La sottoscrizione per la conversione dei debiti ammortizzabili si aprirà il 20 corrente e si chiuderà il 22.

Parigi, 6. — *Camera*. — Berlet presentò la relazione sul trattato franco italiano. La discussione è fissata per giovedì.

Vienna, 6. — La Camera dei deputati respinse la proposta della minoranza della Commissione, tendente a disapprovare le asserzioni del ministro della giustizia, nella seduta di sabato, contro i deputati tedeschi della Boemia.

Monaco (Baviera), 6. — La Camera rinviò ad una Commissione di 14 membri la proposta di sopprimere il settimo anno di scuola.

Rio-Janeiro, 5. — Proveniente dalla Plata prosegue pel Mediterraneo il postale *Umberto I* della Società Rocco Piaggio.

Bucarest, 6. — Il primo ministro ed il ministro degli esteri comunicarono alla Commissione incaricata di rispondere al messaggio reale gli atti relativi alla questione del Danubio ed alle relazioni con l'Austria-Ungheria.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 10 novembre 1881.

Il m. e. Cantoni Giovanni presenta tre piccoli suoi lavori: un proemio con alcuni commenti sul libro elementare del Maxwell, intitolato *Materia e moto*; una seconda versione del libriccino del Dalfour Stewart, cioè un manualetto di fisica elementarissima; ed infine una sua relazione concernente l'importanza scientifica degli studi sperimentali di Paolo Gorini sui liquidi plutonici. Il Cantoni aggiunge qualche parola per ciascuno di questi lavori per notarne lo scopo ed i limiti.

Di poi lo stesso Cantoni presenta: una nota del dott. A. Lugli, nella quale si dà la soluzione di alcuni problemi generali di geometria, ed altra nota del prof. A. Violi su una particolar forma di evaporimetro e su alcune sue sperienze su l'evaporazione dell'acqua. L'evaporimetro del Violi non differisce di molto da quelli del Frascoli e del Cantoni.

Il m. e. segretario Hajech dà lettura, a nome dell'autore m. e. Garovaglio, della relazione a S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio intorno alle esperienze ed osservazioni fatte sulla peronospora viticola all'Orto Botanico di Pavia.

Il m. e. Schiaparelli offre all'Istituto, in nome dell'autore, l'opera: *Le proiezioni delle carte geografiche*, per Matteo Fiorini, con atlante, accompagnandola con lusinghiere parole di elogio.

Per ultimo il m. e. Corradi presenta in omaggio, a nome dello autore, Adolfo Hannover, le seguenti memorie; *La Rétine de l'homme et des vertébrés ; Le cartilage primordial et son ossification dans le crâne humain avant la naissance.*

Dopo di che l'Istituto si raccoglie in seduta privata per la trattazione degli affari di ordine interno, fra cui figura la nomina della Commissione per le proposte delle norme e del tema pel concorso al nuovo premio Edoardo Kramer.

Risultarono eletti i mm. ee. Colombo, Clericetti, Ferrini, Cantoni Giovanni e Schiaparelli.

Il Segretario: C. HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria di Fornovo. — Nei giornali di Parma del 5 corrente si legge:

Tre bandiere negli sbocchi della galleria di Fornovo, sulla linea Parma-Spezia, ne annunziavano sabato sera la inaugurazione.

La galleria misura 200 metri circa di lunghezza, e il traforo fu compiuto senza che abbiasi avuto a lamentare nessuno inconveniente.

I lavori del tronco procedono pure alacremente, e tutto induce a credere che con l'agosto dell'anno venturo la vaporiera correrà trionfalmente da Parma a Fornovo.

Archeologia. — Scrivono da Como alla *Perseveranza*:

Dal dott. cav. Antonio Galli furono di questi giorni donati al Museo civico di Como *frammenti di vasi* importantissimi per gli studiosi d'archeologia. Molti si distinguono per *segni o lettere graffite a mano libera*; altri per la varietà ed eleganza dei disegni ad *impressione* o con stiletto d'osso o di legno, ma sulla parte ancora molle, nonchè per la varietà rimarchevolissima delle forme. Fermano poi particolarmente l'attenzione *due accette* in serpentino conservatissime, ed una *macina* o *lisciatoio*, e fra i bronzi *quattro* bellissime e conservatissime *fibule*. Tutto proviene dagli ultimi scavi da lui fatti a Rondineto.

I mozziconi di sigaro. — Giorni sono, scrive il *Nord*, la Società filantropica dei raccoglitori di mozziconi di sigaro (*cicche*) di Berlino tenne un'adunanza generale straordinaria.

Dalla relazione presentata all'assemblea resultò che la Società conta attualmente 360 membri e dispone di un capitale di 700 *marchi* e di alcune centinaia di libbre di mozziconi di sigaro che, quando siano vendute, aumenteranno il capitale anzidetto.

Nei due anni della sua esistenza, la Società vestì da capo a piedi 12 fanciulli, e fornì le scarpe ad altri 288 fanciulli che andavano scalzi.

Le scuole di Londra. — Troviamo nel progetto di bilancio pel 1881-1882, compilato dalla Commissione di finanza del Consiglio delle scuole (*School Board*) di Londra, le informazioni seguenti sulle scuole primarie di Londra:

Gli allievi che le frequentano sono, pel corrente anno, in nu-

mero di 196,704. Pel prossimo anno finanziario lo *School Board* fa conto su 224,014 allievi, cioè un aumento di 27,310, circa il 14 per cento.

Ecco le cifre degli anni anteriori a datare dal 1873:

Nel 1873	30,853	allievi.
» 1874	62,347	»
» 1875	89,748	»
» 1876	109,957	»
» 1877	138,373	»
» 1878	159,114	»
» 1879	182,486	»

Le spese previste pel mantenimento di queste scuole ascendono a 742,870 lire sterline (18,571,750 franchi). L'anno scorso esse ascesero a 663,364 lire sterline (16,334,109 franchi), cioè circa 120,000 lire sterline meno che il corrente anno.

Su questa somma di 742,870 lire sterline, circa 315,000 (8 milioni di franchi) sono consacrate all'ammortizzazione dei debiti di primo impianto e ad altre spese necessarie. Le spese della scuola propriamente detta oltrepassano di poco i 10 milioni di franchi, non compreso, è vero, 37,728 lire sterline (923,000 franchi) per le scuole industriali.

Decessi. — Ad Edimburgo cessò di vivere miss Mary Ann Gamgee, che venuta a Roma si dedicò all'insegnamento della lingua e letteratura inglese, di cui tenne la cattedra presso l'Istituto superiore femminile Erminia Fuà-Fusinato, ove dettò pure bellissime conferenze sulla letteratura inglese.

— Il *Temps* del 4 annunzia la morte di monsignor Carlo Federico Rousselet, conte romano, assistente al trono pontificio, e vescovo di Séez nell'Orne dal 1843. Monsignor Rousselet aveva 86 anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL CONGRESSO GEOGRAFICO INTERNAZIONALE A VENEZIA

V.

Nella seduta del 27 marzo 1880 della Società geografica italiana in Roma, comunicavasi dalla Presidenza una lettera del Comitato permanente del 2° Congresso geografico internazionale in Parigi, nella quale destinavasi a sede del 3° Congresso la città di Venezia. Il Comitato giustificava la sua scelta osservando che " co' suoi preziosi archivi, la sua ammirabile posizione, l'affabilità tradizionale dei suoi abitanti, Venezia sembrava ottimamente adatta alla progettata riunione. „ E aggiungeva: " Questa città che ha un passato così glorioso, nel quale risplende fra tutti il nome di Marco Polo, presenta condizioni favorevolissime per una riunione intesa all'avanzamento della scienza. „

La Società geografica italiana, prima di accettare il difficile incarico, *honor-onus*, lo disse il Lesseps, ne diede parte al Governo ed al municipio di Venezia, i quali accolsero favorevolmente il progetto, promettendo il loro appoggio così morale come finanziario. Si accettò poi il còmpito di preparare e ordinare la Mostra; si pregò S. M. il Re ad accettare l'alto patronato del Congresso, e se ne offerse la presidenza al Principe Tommaso. Il Re non solo accolse benignamente un tal voto, ma accordò non poca parte del palazzo Reale e del giardino annesso per la Mostra.

Si potè così fissare che la Mostra si inaugurasse il 1° settembre e rimanesse aperta per tutto il mese, ed il Congresso si tenesse dal 15 al 22 nello storico palazzo dei Dogi. Si procedè quindi alla nomina di un Comitato ordinatore per tutti i lavori preparatori, diviso in quattro sezioni: l'ufficio centrale; quella per la preparazione scientifica del Congresso; quella per l'allestimento generale della Mostra a Venezia, e, quella infine per la partecipazione dell'Italia al Congresso ed alla Mostra. La terza sezione ebbe sede in Venezia e fu presieduta dal barone G. F. Cattanei, assessore delegato del comune di Venezia; le altre in Roma, presiedute dal Malvano, dal Bariolo e dal Gerra. La presidenza e la segreteria generale del Comitato furono affidate al presidente ed al segretario della Società geografica italiana. Il Comitato stesso, alla sua volta, procedè alla preparazione dei regolamenti, alla nomina dei membri d'onore, e dei patroni del Congresso, che furono: Cesare Correnti, Cristoforo Negri, il principe Giovannelli ed il conte Dante Alighieri, sindaco di Venezia. Il Governo del Re, il Parlamento Nazionale, il Municipio di Venezia porsero l'aiuto promesso, pronto ed efficacissimo.

I governi stranieri e le primarie Società geografiche e scientifiche d'ogni parte del mondo stabilirono di prendere ampia parte alla progettata riunione.

" Un Congresso è un evento che ai nostri giorni ridesta l'amor proprio degli abitanti del luogo scelto per le sue tornate, e li eccita a sorpassare tutto quanto si è fatto dalle città, ove altri ne furono tenuti. In tale cortese rivalità non v'ha pericolo che una delle grandi città d'Italia sia superata, ed è più che probabile che l'attuale Congresso venga riguardato come un modello di tutto ciò, che in tale occasione si suol fare. „ Così il *Times*, nè s'ingannò, poichè superò ogni giusta aspettazione, ciò che preparò Venezia nell'occasione che vide giungere in onesto pellegrinaggio alle sue prode gli scienziati di ogni paese; di parecchi paesi, ed è dire molto, a cui non giunsero mai i suoi celebri viaggiatori e le sue navi dominatrici. Nella solenne seduta di chiusura dell'anno accademico, che tenne il R. Istituto Veneto, il suo segretario, il professore Bizio, aveva splendidamente detto: " Tra pochi giorni questa terra di Marco Polo, dei Caboto, dei Zeno, aprirà i suoi lidi ai figli di Franklin, di Beering, di Cook, di Livingstone, di Fox, di quei valorosi insomma che illustrarono il nostro globo perfino nella infida solitudine delle più inospitali regioni. Essi non vedranno più queste acque solcate dalle navi vittoriose di un Dandolo; non più gli splendidi ricevimenti apprestati ad un Giovanni Paleologo o ad un Enrico di Francia; non più i broccati, i drappi d'oro, gli arazzi, le ingemmate porpore della Venezia che fu; non più il glorioso gonfalone di San Marco, disegnarsi per essi sullo specchio delle nostre lagune; ma vedranno una nuova stella in quella vece, brillare nel sereno di questo cielo, la stella d'Italia, e là sulle nostre antenne, splendere il trionfo d'una intera nazione, la croce di Savoia. L'ospitalità nostra sarà poi sempre ospitalità veneziana. „ Ebbene di questa ospitalità così giudicò il barone Ernesto Van der Broek d'Ebrenau, delegato generale francese, il quale rappresentò fino dallo inaugurarsi della Mostra, quel Comitato permanente del secondo Congresso, che aveva designata Venezia a sede del terzo: *Rien ne peut égaler l'urbanité, la bonne grâce, l'aménité, avec lesquelles chacun de nous a été accueilli; non seulement dans le domaine de nos attributions, mais encore pour*

tout ce qui pouvait nous intéresser particulièrement, et cela avec un tact infini et une cordialité touchante. „

Le feste offerte dal Municipio non potevano essere più splendide, onde fu detto giustamente essere stata non la minore tra le fatiche degli scienziati " quella di appartarsi in discussioni tranquille e tenere lo sguardo fisso alla scienza, dove li circondavano tante seduzioni, dove la vaghissima sirena del mare prodigava loro le più incantevoli feste. „ Si aperse infatti con eccellente spettacolo l'elegantissimo teatro *La Fenice*; la piazza di San Marco fu dapprima illuminata architettonicamente, onde parvero i suoi edifizi costruiti in filigrana d'oro, poi risplendette di luce elettrica, mentre in essa risonavano i concenti di cinque bande musicali. Il *Canalazzo*, detto dal Lamartine la più bella via del mondo, fu teatro della splendidamente tradizionale regata, divenne corso di gala, e, illuminato fantasticamente, fu solcato dalla canoa galleggiante della serenata.

Si fecero molteplici gite: la prima a Padova, ove i congressisti furono ricevuti all'Università, e visitarono i monumenti della città storicissima, specie l'Arena degli Eremitani, recentemente scoperta; una a Pordenone, nell'operoso Friuli, per inaugurarvi un busto al beato Odorico Mattiuzzi, viaggiatore e missionario fra gli indiani nel secolo XIV. Sui piroscafi lagunari visitarono l'antica Torcello, già popolosa e fiorente città e rifugio tra i primi dei profughi dalle invasioni barbariche; Murano, sede di quelle fabbriche vetrarie che furono tra i coefficenti maggiori dello splendore commerciale veneziano; i Murazzi, opera colossale, innalzata con romano ardimento — *ausu romano* — a difesa dei sacri lidi della città dalle furie del mare, in sul declinare della veneta Repubblica.

Alla Mostra geografica andò compagna un'Esposizione artistica, che si divise in tre rami: l'esposizione d'arte moderna nel circolo artistico, composta di ben cinquecento opere di pittura e cento di scultura, fra le quali risplendette fra tutte il famoso *Proximus tuus*, del D'Orsi; l'esposizione d'arte antica, che raccolse dai musei e dalle famiglie gli inestimabili tesori aviti; e quella d'arte industriale nella quale fecero bella mostra di sè quei bronzi e intagli in legno artistici, quei vetri, quei mosaici, quelle stoffe, quelle trine, che mantennero alto a quella festa nazionale, che fu l'Esposizione di Milano, l'onore di Venezia. Il magnifico orto Ruchinger — già R. Orto botanico — s'aperse inoltre ad una mostra agricola, pur essa triplice, di orticoltura, di floricoltura e di apicoltura.

Ancora per cura del Municipio si posero in quest'occasione lapidi commemorative alle case ove nacquero i fratelli Zeno, Luigi Cà da Mosto, Marco Polo e Marin Sanudo Torsello, e si ristampò, facendone ben gradito dono ai congressisti, l'ottima guida artistica e storica di Venezia del Selvatico e del Lazari, nella quale si introdussero quelle aggiunte e quelle modificazioni che avevano rese necessarie le innovazioni dell'ultimo trentennio, dai professori Rinaldo Fulin e P. G. Molmenti.

Furono pure pubblicazioni importantissime quelle del *Saggio di cartografia della regione veneta* per cura della Deputazione veneta sovra gli studi di storia patria, e *Il fiume Bianco e i Denka*, memorie del Beltrame, per cura del Regio Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

L'Ateneo Veneto aperse ai congressisti le sue sale, e così fece pure la fondazione Querini-Stampalia, benefica istituzione d'un veneto patrizio, che compilò anche un catalogo delle opere geografiche da essa possedute, fra le quali è un prezioso *Capitulare Nauticum*, codice membranaceo e alluminato del secolo XII, il cui testo riporta il Canciani nel secondo tomo delle sue *Leges barbarorum.*

Non è infine da tralasciarsi il ricordare gli splendidi banchetti offerti dalle LL. MM., dal sindaco di Venezia, dal principe di Teano, dal barone d'Obrenau, dall'illustre sir Layard, fervido e costante amatore dell'Italia e di Venezia, che rappresentò al Congresso l'Inghilterra, insieme a lord Aberdere, presidente della Società Reale di Londra e a sir John Boll, l'esploratore delle Alpi.

UMBERTO DALMEDICO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 dicembre

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	1/4 coperto	—	6,8	— 3,0
Domodossola	nebbioso	—	9,9	— 1,5
Milano........	nebbioso	—	3,2	0,8
Venezia	coperto	calmo	6,8	1,6
Torino........	nebbioso	—	2,9	— 1,6
Parma........	coperto	—	5,8	1,8
Modena.......	coperto	—	5,8	1,9
Genova.......	1/4 coperto	mosso	12,1	5,1
Pesaro........	coperto	calmo	8,2	4,6
P. Maurizio..	sereno	calmo	11,6	5,0
Firenze.......	sereno	—	9,5	— 0,5
Urbino........	coperto	—	4,8	0,7
Ancona.......	coperto	legg. mosso	10,0	7,0
Livorno	sereno	calmo	9,5	3,3
C. di Castello	sereno	—	8,3	— 4,0
Camerino	nebbioso	—	5,5	1,2
Aquila........	sereno	—	5,9	— 1,6
Roma.........	1/10 coperto	—	11,5	0,8
Foggia........	1/2 coperto	—	12,4	4,7
Napoli........	1/4 coperto	legg. mosso	13,6	8,3
Potenza......	nebbioso	—	7,0	2,0
Lecce	coperto	—	13,9	7,9
Cosenza	piovoso	—	10,5	6,0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	17,5	8,0
Catanzaro ...	piovoso	—	11,4	4,1
Reggio Cal...	piovoso	calmo	15,3	11,9
Palermo......	piovoso	calmo	16,4	10,9
Caltanissetta	coperto	—	10,8	5,0
P. Empedocle	coperto	mosso	16,0	13,0
Siracusa......	piovoso	molto agit.	15,5	11,8

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 6 dicembre 1881.

Pressione notevolmente abbassata al NW delle isole britanniche, alta molto in quasi tutta Europa. Valenzia 751; Madrid, Hermanstadt 775. Depressione leggera (765) sulla Tunisia. In Italia barometro variabile fra 774 e 766 dal N al S.

Nelle 24 ore pioggie generalmente leggere e venti qua e là forti di levante in Sicilia e Calabria.

Stamane cielo coperto o nebbioso al nord, coperto o piovoso al sud, vario altrove. Venti forti di levante sulla costa orientale sicula e calabra, deboli altrove. Temperatura generalmente abbassata, sotto zero nella notte in 5 stazioni dell'Italia superiore.

Mare molto agitato a Siracusa, agitato a Capo Spartivento e Cozzo Spadaro, quasi calmo altrove.

Continuano venti del primo quadrante abbastanza forti al sud.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 dicembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,4	770,0	769,8	769,4
Termomet. esterno (centigrado)	2,1	9,1	10,8	6,2
Umidità relativa....	86	63	63	76
Umidità assoluta...	4,57	5,47	6,11	5,40
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	N. 6	N. 6	N. 5
Stato del cielo.......	1. strati al Sud	2. strati	1. strati	2. strati veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 11,2 C. = 8,9 R. \| Minimo = 0,8 C. = 0,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 dicembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	90 15	90 10	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	90 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1170 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	649 "	648 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	501 "	499 "	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 "	250 "	—	—	627 "	626 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	459 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 "	500 "	888 "	885 "	892 "	888 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	529 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	918 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	474 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 77 1/2	100 52 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 45	25 40	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 47	20 45	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 92 60 fine.

Parigi *chèques* 102 07 1/2.

5 0/0 (1° gennaio 1882) 90 15 cont.

Banca Generale 648 50 fine.

Società immobiliare 500.

Società Acqua Pia antica Marcia 885, 888 cont. - 885, 890 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 9 gennaio 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in otto separati lotti a primo ribasso, espropriati in danno del sig. Ercole Tefanelli, come tutore delle minorenni Teresa ed Anna Rondelli, ad istanza della signora Angela Santarelli:

1. Casamento, via Garibaldi o via dei Quattro Cantoni, nn. 4 e 6, catasto n. 145, lire 11,205.

2. Casamento, via Quattro Cantoni e via del Plebiscito, nn. 9, 10, 12, catasto n. 207, lire 2539 80.

3. Casamento, in detta via, nn. 7 e 8, catasto n. 145, lire 3825.

4. Tinello in piazza Colonna o Garibaldi, n. 9, catasto 67 sub. 1, lire 1836.

5. Stalla in detta piazza, n. 8, catasto n. 88, lire 756.

6. Terreno pascolivo, olivato, contrada Il Piscaro o Marmorelle, della quantità di rub. 3, 0, 3, 2, catasto numeri 1, 3, lire 20,642 40.

7. Terreno olivato, in vocabolo San Rocco, di rub. 0, 1, 3, 2, catasto nn. 845 846, lire 3397 41.

8. Terreno ritenuto a mista coltivazione, in vocabolo Pratone, di rub. 0, 1, 1, 0, catasto nn. 86, 92, 93, lire 6026 67.

I suddetti fondi urbani e rustici sono posti nel territorio della Colonna.

Roma, 6 dicembre 1881.

6651 Avv. Vincenzo Scifoni proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Danna Maria e Lorenzina sorelle fu Giovanni, moglie questa di Carasso Giovanni e quella di Vivalda Giuseppe, da cui sono assistite ed autorizzate, e Vivalda Giovanni di Giovenale, e residenti a Monastero Vasco, ammessi al beneficio dei poveri con decreto 17 marzo 1878, e rappresentati dal causidico sottoscritto, per ottenere pronunciata la dichiarazione di assenza di Danna Francesco fu Giovanni, rispettivo loro fratello e zio, già residente a Monastero Vasco, il Tribunale civile di Mondovì riunito in camera di consiglio, commetteva anzitutto, con decreto 28 giugno ultimo scorso (registrato il primo successivo luglio, n. 1286, reg. 50), al signor pretore di questa città di assumere sommarie giurate informazioni sulla presunta assenza del Danna Francesco, e s'egli non abbia lasciato procuratore.

Mondovì, 26 ottobre 1881.

5941 Avv. Calleri sost. Turris proc.

AVVISO.

La ditta C. Marocchi, di Perugia, e per essa il gestore Pietro Socrate Marocchi, a senso dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, rende noto che ha interposto ricorso avanti la Corte di cassazione di Roma dalla sentenza resa dal Tribunale civile di Perugia li 28 giugno 1881, fra esso ricorrente e la ditta L. Heberer Söhne, residente a Freiburg (Baden Germania), per falsa applicazione all'articolo 492 di Procedura civile, inquantochè il Tribunale di Perugia, annullando la sentenza del pretore, non doveva giudicare il merito della causa, ma rinviarla al primo giudice. Ed io sottoscritto usciere, ai sensi del suddetto articolo, ho depositato una copia del ricorso nell'ufficio del procuratore del Re, ed altra poscia affissa a forma di legge.

Roma, 6 dicembre 1881.

6658 Giuseppe Alessi usciere.

DECRETO. 5859

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale di Breno con suo decreto 23 settembre 1881, sopra domanda di Sebastiano Passeri fu Pietro, di Edolo, ordinava che venissero assunte informazioni, onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta dell'assente Passeri Pietro di Sebastiano, di Edolo, dal giorno della sua assenza, 5 febbraio 1878.

Per il presidente
Vielmi vicepresidente.

AVVISO PER VENDITA COATTA D'IMMOBILI

Il sottoscritto esattore del comune di Albano Laziale fa pubblicamente noto che nel giorno 29 dicembre 1881, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 4 e 10 gennaio 1882, avrà luogo presso questa Pretura di Albano Laziale l'asta pubblica dei seguenti immobili, appartenenti agli eredi del fu Silvestroni Pietro fu Bernardino, signor Enrico figlio e Martorelli Maria vedova Silvestroni:

1. Una casa posta in Albano Laziale, via di Mezzo della Rotonda, n. 31, confinante con Silvestroni Paolo ed Emilia e Finocchi Vincenzo, composta di un piano e due vani, sez. 4ª, princip. 145 sub. 3, della rendita imponibile di lire 48 37.

2. Una casa posta in Albano Laziale, in via Sant'Ambrogio, n. 8 al n. 11, confinanti De Gasperis Sante e Sannibale fratelli, composta di piani 2, vani 6 sez. 4ª, princip. 31, della rendita imponibile di lire 197 52.

3. Una rimessa in via delle Scalette, n. 20, confinanti Silvestri Luigi e Mercanti Simone, composta di piani 1, vani 1, princip. 337, della rendita imponibile di lire 30.

4. Una casa posta in Albano Laziale, in via del Corso, nn. 45 al 48 e 50, via delle Scalette, civ. nn. 28 e 29, confinanti Caracciolo Francesco, Silvestroni Paolo ed Emilia, Livi Costanza, Teresa e Francesco, di piani 4, vani 22, princip. 344 sub. 2, princip. 345 sub. 1.

Per tutti i fondi suddetti, che saranno venduti in un solo lotto, venne desunto il prezzo minimo, a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, in lire 8476 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta nelle mani del cancelliere di questa Pretura è di lire 424 81, il 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento; non effettuando il pagamento entro tale termine gli immobili saranno posti di nuovo all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese tutte inerenti all'atto presente, quelle tutte fatte dal sottoscritto e le accessorie dovranno essere a carico del deliberatario.

Dovrà inoltre l'aggiudicatario, nel termine di legge, fare eseguire le volture estimali, e ciò a sgravio dell'espropriato e dell'esecutante.

Albano, 25 novembre 1881.

6639 Per l'Esattore — *Il Collettore*: IPPOLITO ANSELMI.

MUNICIPIO DI AVERSA

Avviso di miglioramento in grado di ventesimo.

Negli incanti tenutisi stamane in questo ufficio, come dal manifesto pubblicato il 17 p. s. novembre, è rimasto aggiudicato al signor Alfonso Mazzola di Domenico, di Aversa, colla garenzia solidale del signor Volpicelli Domenico fu Giuseppe, di detta città, lo appalto dei dazi e delle tasse comunali sul vino ed aceto di introduzione, carne, farina, fiore, pane, spezzatura, crusca, maccheroni, pasta lavorata, semola, riso, pesce, neve, carboni, ferro, calce, gesso di presa, olio, sapone, petrolio, fieno, orzo, biada, formaggi, lardo, sugna, ventresche, boccolari ed altri salami, salumi, zucchero, caffè, mele, melazzo, sciroppi, liquori, bevande spiritose, birra, gazose, latticini freschi, frutta verdi e secche, tassa di occupazione di suolo pubblico nei giorni e luoghi di fiera, e tassa sui cani, per un biennio dal 1° gennaio 1882 a tutto 31 dicembre 1883, e per l'annuo canone complessivo di lire 225,010 (duecentoventicinquemila dieci)

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiore del ventesimo, sull'accennato prezzo di aggiudicazione, siccome fu detto coll'altro manifesto surricordato, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 volgente mese.

Dette offerte, accompagnate dal deposito del decimo dell'annuo canone di appalto, dovranno essere presentate nella segreteria comunale, ove sono ostensibili il capitolato d'oneri, i regolamenti e le tariffe daziarie, dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ogni giorno.

Aversa, 5 dicembre 1881.

Il Sindaco: ORABONA.

6676 *Il Segretario*: G. Rondinella.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 27 novembre al 3 dicembre 1881. 6599

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi	299	105,067 72	261	66,136 68
Cassa Centrale { Depositi	32	92,182 31	41	130,684 66
	331	197,250 03	302	196,821 34
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	260	31,579 91	47	10,439 96
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze			»	1,074 20

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor cav. dott. Ernesto Battilani, domiciliato e residente in Parma, dispensato dietro sua domanda, con decreto 20 agosto 1881, dall'esercizio della professione di notaio,

Col mezzo del sottoscritto procuratore avv. Francesco Testi, ha presentato oggi stesso ricorso al Tribunale civile e correzionale di Parma per ottenere lo svincolo e tramutamento in cartelle al portatore dei due certificati nominativi, della rendita di lire cinquanta ciascuno, l'uno alla data di Torino 29 aprile 1863, numero rosso 465294, e l'altro alla data di Torino 1° maggio 1863, n. 268, vincolati entrambi a termini dell'art. 16 della legge 4 agosto 1861 per la malleveria del titolare nella sua qualità di notaio nelle provincie parmensi.

Tanto si notifica in adempimento del disposto dall'art. 38 della legge sul Notariato, 25 luglio 1875, n. 2786.

Parma, 21 novembre 1881.

6385 Francesco Testi.

(2ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita immobiliare a primo ribasso.

Si deduce a pubblica notizia che avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno undici del venturo gennaio 1882, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto dell'infradescritto fondo, ad istanza della signora Agnese Cortesi vedova Moneti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 febbraio 1880, ed a danno del signor avvocato Agapito Rosetti:

Terreno vignato con fabbricati, posto nel suburbio di Roma, fuori la porta San Giovanni, vocabolo Monte del Grano, confinanti Filippi, Di Castro, tenuta della Casetta.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 30,942 81.

Le altre condizioni trovansi descritte nel bando originale, esistente presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 30 novembre 1881.

6626 Guglielmo Alliata proc.

AVVISO 6623

per cambiamento di cognome.

In virtù di decreto Ministeriale del 6 ottobre 1881, Filomena Bruno fu Vitale, vedova di Mattia Esposito, del comune di Napoli, domiciliata in Napoli, Cupa Cafafa, numero 37, sezione Chiaja, è stata autorizzata a far eseguire la pubblicazione della domanda tendente a cambiare il cognome di Esposito in quello di *De Angelis* ai suoi due figli minori Gennaro e Concetta, procreati col detto defunto suo marito Mattia. Quindi fa rendere di pubblica ragione tale sua domanda, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, onde chiunque crede avervi interesse a fare opposizione a tale cangiamento lo potrà nel periodo di mesi quattro dalla data della presente pubblicazione.

AVVISO.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 121 e 122 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile;

Ed in virtù di decreto di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, in data 2 novembre ultimo,

Il sottoscritto Francesco Crisobrillo, nato e domiciliato nel comune di Sessa Aurunca (Caserta), fa noto di avere inoltrata domanda a S. M. il Re per ottenere l'autorizzazione di assumere in cambio del proprio il cognome *Muzio*.

S'invita quindi chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei modi e termini stabiliti dal citato art. 122.

Sessa Aurunca, 26 novembre 1881.

6614 Francesco Crisobrillo.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
NELLA PIAZZA DI CAPUA

AVVISO D'ASTA per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che, essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo, ai quali in incanto del 12 novembre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 20 ottobre 1881, per

Lavori di ordinaria manutenzione negli edifici militari delle piazze di Caserta e Maddaloni, durante il triennio 1882-1883-1884, *per la complessiva somma di L.* 69,000, *ripartita in L.* 23,000 *per ciascuna annata,*

per cui, dedotti il ribassi d'incanto di lire 2 60 per cento del ventesimo, più lire 0 50 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 63,526 47,

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, e nel locale del proprio ufficio al secondo piano del padiglione Gesù Grande, piazza Landolfo, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, all'ora una pomeridiana del giorno 27 dicembre 1881, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Capua, il quale sia di data non anteriore ai sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire dalle ore 8 ant. alle 10 ant. del giorno 27 dicembre 1881 il documento comprovante d'aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 6900 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne eseguito il deposito.

La presentazione dei certificati di cui ai comma *A* e *B* dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *A* e *B*, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura di detto incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

NB. Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Capua, addì 3 dicembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ZAGARIA.

6612

SOCIETÀ DEI VAPORI POSTALI I. V. FLORIO E C.
in liquidazione

AVVISO.

I signori azionisti della Società predetta restano legalmente avvertiti che, ai termini dell'articolo 24 degli statuti sociali, è convocata l'assemblea generale pel giorno otto del prossimo gennaio 1882, nel locale dell'Amministrazione in Palermo, Corso Vittorio Emanuele, alle ore 12 meridiane.

Oggetto della riunione è:

1. Presentazione del bilancio generale dell'anno amministrativo da luglio 1880 a tutto giugno 1881.
2. Liquidazione della Società ai termini dell'art. 40 degli statuti.

Gli azionisti che vorranno far parte dell'assemblea dovranno, non più tardi del giorno primo gennaio p. v., ai termini degli statuti, depositare i titoli delle loro azioni nella Cassa sociale in Palermo, o presso le sedi della Banca Nazionale di Napoli e Roma.

Restano altresì fin d'ora legalmente avvisati i signori azionisti che, se pel giorno 8 gennaio 1882 sopra fissato non potrà avere luogo la superiore convocazione per manco di intervenienti in numero legale, la riunione dell'assemblea sarà rimandata al giorno 22 dello stesso mese di gennaio, a norma dell'articolo 23 degli statuti, ed in tal caso il termine del deposito dei titoli dei signori azionisti resta fissato sin d'ora pel giorno 17 gennaio prossimo.

Palermo, 4 dicembre 1881.

6646 *I Gerenti*: I. e V. FLORIO e C.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 23 corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà presso questa Prefettura pubblico incanto per lo

Appalto dei lavori di sistemazione del tratto della strada nazionale da Aosta al Piccolo San Bernardo, denominato Di Pietra Tagliata, *fra l'abitato di Runaz ed il ponte di Esquilive, della lunghezza di metri* 774 90, *in base al peritato prezzo di lire* 79,917.

L'asta avrà luogo col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

L'appalto è fatto in base ai capitolati generale e speciale, portanti la data del 31 dicembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio, e sarà deliberato a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, con avvertenza che le offerte non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per cento.

Il pagamento delle opere e provviste seguirà per rate di lire 8000 caduna, a misura dell'avanzamento del lavoro, e l'ultima rata a saldo dopo la finale collaudazione dei lavori, debitamente approvata dall'autorità superiore.

Per essere ammessi a far partito dovranno gli accorrenti produrre un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo di loro domicilio, un attestato di un ingegnere, di data non anteriore a sei mesi, che comprovi nell'aspirante o nella persona che sarà da lui incaricata dei lavori la capacità necessaria per la direzione dei medesimi, più il certificato di aver versato nella R. Tesoreria provinciale, come cauzione provvisoria, la somma di lire seimila.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di deliberamento, è fissato a giorni quindici, e scadrà al mezzodì del giorno 7 gennaio 1882.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che abbia ottemperato a tale prescrizione, lo stesso aggiudicatario incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Torino, 1° dicembre 1881.

6606 *Il Segretario di Prefettura*: E. LEGNANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

AVVISO D'ASTA per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 26 novembre scorso risultò provvisoriamente deliberato lo appalto per la macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Salerno per il triennio 1882-1884.

Come venne annunziato nell'avviso di provvisorio deliberamento, in data 26 novembre, il ribasso ottenutosi sul prezzo a base d'incanto di lira una per ogni quintale di grano macinato fu del dieci per cento, al quale, aggiunto quello fatto oggi del ventesimo sulla somma depurata del ribasso suddetto, è venuto a risultare che per ogni quintale di grano macinato al prezzo di lira una, base d'incanto, si ebbe un ribasso complessivo del quattordici e cinquanta per cento.

Si procederà perciò presso la Direzione suddetta, posta in via Indipendenza, n. 1, piano secondo, a nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, ad un'ora pomeridiana del giorno 12 corrente dicembre, sulla base dei sopraindicati prezzo e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

La cauzione è fissata a lire millecinquecento in numerario, o in consolidato italiano apprezzabile pel solo valore corrente di Borsa.

Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la quietanza dell'eseguito deposito di detta somma nella Cassa della Tesoreria provinciale di Salerno; quella del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo, svincolabile dopo finita e liquidata la impresa; le altre saranno restituite dopo presane copia.

Le condizioni di appalto sono quelle contenute negli avvisi d'asta nn. 16 e 18 del 2 e 18 novembre scorso, ed i capitoli d'onere che dovranno reggere l'impresa sono visibili presso questa Direzione.

Alle offerte per quest'incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso d'asta di primo incanto in data 2 novembre, n. 16.

Salerno, li 5 dicembre 1881.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: PIETRACCINI.

6678

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 13 novembre 1881, per la provvista di sostanze medicinali varie, descritte nell'elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri, dell'importare di lire 200,000 di *minimum* a lire 300,000 di *maximum*, da introdursi nei magazzini della Farmacia suddetta a misura del bisogno, previa richiesta del Consiglio d'amministrazione predetto, o per esso dal suo presidente, durante l'anno 1882, in un sol lotto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 14 27 per cento.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade il giorno 18 dicembre 1881, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 10 antimeridiane all'ora una pomeridiana, ovvero presso i distretti militari di Milano e Genova.

Le offerte dovranno essere presentate ai detti distretti in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio d'amministrazione ed i distretti suddetti, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Torino, addì 4 dicembre 1881.

6634 *Il Direttore dei conti*: A. BONADEI.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso d'Asta.

La Società delle Strade Ferrate Romane volendo addivenire all'aggiudicazione della fornitura di ventimila metri cubi di pietrisco, da estrarsi dalle cave possedute dalla Società, fra i chilometri 17 e 23 della linea Roma-Ceprano e la galleria di Ciampino, e da servire pel massicciato del 2° binario fra Roma e Ciampino, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere all'accollo suddetto.

Il capitolato d'oneri, a forma del quale dovrà essere eseguita la suindicata fornitura, è visibile in Firenze nell'ufficio dell'ingegnere capo servizio del Mantenimento, ed in Roma presso l'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del Mantenimento.

Per essere ammesso al concorso ogni offerente dovrà depositare nella Cassa sociale in Firenze o presso il sottocassiere di Roma, la somma di lire duemila, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico, valutate al corso del giorno.

Le offerte in busta suggellata dovranno pervenire alla Direzione generale delle Ferrovie Romane in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 19 del prossimo venturo dicembre.

Sulla busta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per la fornitura di 20,000 *metri cubi di pietrisco.*

L'Amministrazione non s'intende vincolata a scegliere fra i concorrenti il minore offerente, e può anche rifiutare tutte le offerte qualora non le giudichi di sua convenienza.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo è subordinata alla sanzione del Commissariato governativo.

Firenze, 29 novembre 1881.

6644 La Direzione Generale.

MUNICIPIO DI ARIANO DI PUGLIA

Essendo andato deserto anche il secondo incanto per l'appalto della riscossione del dazio di consumo in questo comune, e come dall'avviso inserito nel n. 275 di questa Gazzetta,

Si avvisa il pubblico che il giorno di lunedì 12 dicembre 1881, alle ore 12 meridiane, avrà luogo, sotto la presidenza del sindaco, e con le condizioni stabilite nell'avviso suddetto, l'incanto per l'appalto sopracitato, e sulle basi dell'annuo canone ridotto di lire 54,437 62.

Ariano, 6 dicembre 1881.

Visto — *Il Sindaco*: R. MAINIERI.

6671 *Il Segretario comunale*: E. VILLANI.

P. G. N. 80778.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Costruzione di una fogna nel tratto della via di San Giovanni, compreso tra il piazzale avanti l'Anfiteatro Flavio e la piazza di San Clemente.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri, per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di una fogna nel tratto della via di San Giovanni, compreso fra il piazzale avanti l'Anfiteatro Flavio e la piazza di San Clemente, con diramazione nella piazza medesima, si ebbe il ribasso di lire 2 50 per cento sulla prevista somma di lire 60,000.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, fino ad un'ora pomeridiana del giorno 15 dicembre corrente potranno essere presentate all'onorevole signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 25 novembre p. p., n. 78657.

Roma, dal Campidoglio, il 6 dicembre 1881.

6665 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA

AVVISO.

Dovendosi rinnovare gli incanti pel riappalto novennale dell'ordinaria manutenzione della strada provinciale Pavia-Genova, 2° tronco, compreso fra la strada Genova-Piacenza, presso l'abitato di Casteggio ed il ponte del Po a Mezzanacorti, si terrà in quest'ufficio il primo esperimento d'asta, col metodo delle schede segrete, nel giorno di mercoledì 21 p. v. dicembre, alle ore 11 antimeridiane, avvertendosi che le schede saranno anche ricevute presso le Sottoprefetture di Voghera e Mortara nel giorno 20 detto mese di dicembre, alle ore 12 meridiane.

Il tronco di strada suindicato, giusta il relativo progetto allestito dalla Divisione tecnica provinciale, risulta della complessiva lunghezza di metri 10,288, e l'appalto vien fatto per il novennio dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

Gli aspiranti a tale appalto sono invitati a presentare, nei luoghi e nei giorni ed ore sovra stabilite, le loro offerte in schede suggellate in bollo da lira 1, ed in ribasso al prezzo peritale di annue lire 7600.

Alle schede medesime ed a garanzia delle offerte dovrà essere unita la somma di L. 1000 (lire mille), in denaro od in equivalente, oppure la prova d'aver fatto un deposito di egual somma nella Cassa provinciale, non che un certificato di idoneità ad eseguire i lavori di cui si tratta, e di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere patentato.

Il capitolato, sotto la cui esatta osservanza sarà deliberato l'appalto, è visibile presso la segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'ufficio.

L'aggiudicazione si farà a favore del miglior offerente che avrà superato od almeno raggiunto il ribasso stabilito dalla stazione appaltante.

La cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto è stabilita in lire 2500 (duemilacinquecento), da depositarsi in denaro od in equivalente, od anche in cartelle del Debito Pubblico, da valutarsi al corso di Borsa del giorno anteriore a quello della stipulazione del contratto d'appalto.

La dichiarazione del ribasso non minore del ventesimo dovrà pure farsi colle schede segrete, da prodursi agli uffici di Sottoprefettura in Voghera e Mortara non più tardi di giorni 15 da quello dell'aggiudicazione provvisoria del presente appalto, ed a questo ufficio provinciale nel giorno di sabato 7 gennaio 1882, alle ore 11 antimeridiane.

Pavia, 30 novembre 1881.

6603 *Il Direttore delegato*: BOLLARDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il primo corrente mese in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 10 novembre u. s., lo

Appalto di apertura e sistemazione del tronco di strada nazionale compreso fra l'abitato di Orosei e la spiaggia omonima, detta anche di Sporoddai,

venne deliberato per la presunta somma di lire 38,395 37, dietro l'ottenuto ribasso di lire 31 62 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 19 dicembre.

Tali offerte saranno ricevute in questa Prefettura; ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Sassari, il 1° dicembre 1881.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE-LORENZO.

6631

AVVISO.

Ad istanza di Alessandro Villani, Antonelli Teresa, Clementina e Sofia, assistite dai loro mariti Antonio Aquari, Filippo Simonetti e Marcantonio de Villanova Castellacci, domiciliati tutti elettivamente in Roma presso lo studio legale del procuratore Giovanni avvocato Sciomer,

Per tutti gli effetti di ragione e di legge, ed a termini degli articoli 141 e 368 Codice proc. civile,

Io sottoscritto usciere notifico ai signori Stefanucci Zeno ed Ermenegildo, atteso i loro incogniti domicilio, residenza e dimora, che la R. Corte d'appello di Roma, nell'udienza del 4 novembre 1881, ha emanata la seguente sentenza: La Corte, pronunziando sull'appello di cui si tratta tanto in ordine all'incidente, quanto in ordine al merito, in contumacia di Raffaele, Pietro, Antonio, Zeno ed Ermenegildo Stefanucci, converte il rito da formale in sommario, respinge l'appello stesso, e per l'effetto conferma la sentenza del R. Tribunale civile di Velletri del 3 agosto 1876, e condanna gli appellanti Raffaele, Pietro ed Antonio Stefanucci nelle spese di secondo grado, le quali saranno liquidate dal consigliere Odoardi.

Per gli effetti tutti di cui sopra, da me sottoscritto usciere sotto il giorno sei dicembre 1881 sono state affisse due copie alla porta esterna della suddetta Corte, ed altre due copie sono state depositate nell'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale correzionale di Roma.

Roma, 6 dicembre 1881.

6659 GIUSEPPE ALESSI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno sedici gennaio 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno dei signori Margherita, Francesco e Luigi Rinaldi del fu Natale, tutti e tre come eredi dei predefunti fratelli Filippo e Pietro, e tutti anche come successori dei furono Giuseppe Figurillo e Serafino Fethel, ad istanza del signor Pietro Savorelli:

Utile dominio della vigna, osteria ed albergo, case, stalle, capanne, con tutta l'acqua Vergine quivi esistente e tutti gli altri locali annessi, posti nel suburbio di Roma, fuori porta Flaminia, detta del Popolo, e precisamente dell'intiero fabbricato ivi esistente, denominato Albergo di Sant'Antonio, segnata in mappa coi numeri 536, 537, 538, 539, 540, 541, 541 sub. 1, 1093, 1094, 1152 della mappa 153. Lire 43,618 20.

Roma, 6 dicembre 1881.

6653 SALVATORE REBECCHINI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza della signora Caterina Carolina Volpelli, rappresentata dall'avvocato R. Piccirilli, deputato con decreto della Commissione del gratuito patrocinio in data 10 ottobre 1875,

Io Colombi Cristoforo, usciere addetto al Tribunale civile di Roma,

In forza della sentenza resa dall'eccellentissimo Tribunale civile di Roma li 20 e 24 agosto 1881, registrata li 4 settembre anno suddetto, al vol. 113, n. 15813 Atti giudiziari, e notificata al debitore Francesco Pietravalle, nei sensi e modi di legge, li 11 novembre 1881, dall'usciere Lizzani,

Ho fatto come faccio formale precetto al signor Francesco Pietravalle, di incogniti domicilio e residenza, ed a termini dell'art. 141 Codice procedura civile, di pagare alla istante, nel termine di giorni cinque, la somma di lire 420, importo di alimenti, come dalla sentenza suddetta, colla comminatoria della esecuzione mobiliare e pignoramento presso terzi nel caso d'ineseguito pagamento.

Roma, 3 dicembre 1881.

L'usciere del Trib. civ. di Roma

6634 COLOMBI CRISTOFORO.

RUOLI DI ANZIANITÀ DEGLI IMPIEGATI

del Ministero dell'Interno — dell'Amministrazione provinciale — della Segreteria del Consiglio di Stato — degli Archivi di Stato — delle Carceri, dei Sifilicomi e dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, in base alla situazione numerica del 1° luglio 1881.

PREZZO L. **UNA** franco di porto.

Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta EREDI BOTTA *in Roma.*

(1ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Velletri.

Bando di vendita.

Si fa noto che non essendosi alla udienza del 10 novembre 1881 potuto effettuare l'incanto, per mancanza di oblatori, dei lotti 1, 2 e 4 dei beni immobili di proprietà del debitore Geraldo Macioti, assistito dal curatore signor avvocato Augusto Caroselli, già designati nel bando del giorno 7 settembre 1881, che si espropriano ad istanza della ditta Riganti, e per essa dei signori Sebastiano e Carlo fratelli Riganti, il sullodato Tribunale di Velletri ha rinviato l'incanto in parola all'udienza del giorno 12 gennaio 1882, col ribasso di due decimi, e così in detto giorno avrà luogo il detto incanto sui prezzi seguenti:

Il 1° lotto, consistente nel palazzo o casa di abitazione, posta nell'interno di Velletri, strada Vittorio Emanuele, già Corriera, ai civici numeri 23, 24, 25 e 26, con altri vani sul vicolo del Gallo, ai civici numeri 1, 2 e 3, confinanti strada Vittorio Emanuele, vicolo del Gallo, eredi Risi, distinto in mappa sez. 12ª, n. 1749, per lire 25,394 72.

Il 2° lotto, nella casa in via Borghese, ai civici numeri 108, 109, 110, 111, 112, confinanti Ciceroni Pietro, Corsetti Achille, oggi Giorgi Maria in Galletti, e strada, distinta in mappa alla sezione 12ª, num. 1757 e 1750, per lire 3579 84.

Il 4° lotto, del diretto dominio di terreno in due appezzamenti, in vocabolo Colle San Pietro e San Paolo, in natura vignato e cannetato, lasciato indiviso fra Macioti Geraldo e Macioti Paolo per essere così venduto, ritenuto da Roccasecca Pietro, confinanti Barletta Gio. Battista, Ferri Giuseppe, vicolo Vicinale e Mattoccia Agostino, distinto in mappa alla sez. 10ª, nn. 654, 666, 670, di ettari 1, are 64 e cent. 70, per lire 1293 60.

Ferme restando le condizioni della vendita, come al primitivo bando riflettente la medesima.

Velletri, 2 dicembre 1881.

Berti cancelliere.

Per estratto conforme per uso di inserzione,

6661 CELIO CAVICCHIA proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Sasso Giuseppe fu Giov. Battista, residente in Agagio (Triora), il Tribunale civile di San Remo, con suo provvedimento del 14 ottobre p. p., ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di don Sasso Luigi, missionario apostolico, fratello dell'istante, e del quale da parecchi anni non si ha più notizia.

San Remo, il 1° novembre 1881.

5893 AVV. LUIGI AMEGLIO proc.

AVVISO. 6392

(2ª *pubblicazione*)

Al signor Presidente e Giudici del Tribunale civile di Trani.

Domenico Manda, di Molfetta, domanda lo svincolo della cauzione da lui prestata per lo esercizio della carica di notaro, dalla quale cessò per essere stato nominato pretore in Martinara.

Trani, 27 settembre 1881.

NUGNES NATALE proc.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nella udienza del giorno 9 gennaio 1882, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza del signor Domenico Torresi, di Ronciglione, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 14 marzo 1878, rappresentato dal procuratore officioso Francesco dottor Panatta, ed in danno di Cecconi Ercole, debitore principale, e Mezzadonna Francesco, Ludovico e Pietro, terzi possessori, domiciliati in Sutri.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, di lire 573 80 per il 1° lotto, di lire 304 80 per il 2° lotto, di lire 194 40 per il 3° lotto, e di lire 478 20 per il 4° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo, posto nel territorio di Sutri, vocabolo Valle Vecchia e strada di Nepi, della quantità superficiale di tavole 42 69, pari ad ettari 4, are 26 e centiare 90, distinto in mappa, sez. 3ª, coi nn. 329, 331, 332 e 807, confinanti Floridi, Fortebracci Veronica, strada di Nepi e strada Romana, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 56.

2. Terreno di qualità seminativo, posto nel suddetto territorio, in contrada Costa le Selve, della quantità superficiale di tavole 3 06, pari ad are 30 e centiare 60, confinanti Muti, Papazzurri marchese Antonio da più lati e lo stradello di Fonti Foglietta, distinto in mappa, sez. 1ª, col n. 498, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 08.

3. Terreno di qualità seminativo, posto come sopra, in contrada Pantanaccio o Guado di Santa Cornelia, della quantità superficiale di tavole 19 41, pari ad ettara 1, are 94 e centiare 10, distinto in mappa, sez. 2ª, coi nn. 172 e 175, confinanti il Legato Palombi e Muti Papazzurri fu Antonio da più lati, gravato del tributo erariale di lire 3 24.

4. Casa, ossia porzione, posta entro la città di Sutri, in contrada Piazza San Francesco, distinta in mappa, sezione 1ª, col n. 3753, confinanti Caimi Giovanni Battista, Valli Pietro e strada, gravata del tributo erariale di lire 7 97.

Per F. Paratta proc. off.

6672 A. avv. CANEVARI proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia, per tutti gli effetti di ragione e di legge, che il giorno 5 (cinque) dicembre 1881 (milleottocentottantuno) dalle signore Carolina, Maria, Angela e Luisa sorelle Leonardi, eredi del fu Antonio Leonardi, è stato revocato qualsiasi mandato di procura conferito al signor Giuseppe Corteggiani relativo all'amministrazione dei loro beni, e quindi non sarà riconosciuta qualsiasi contrattazione dal medesimo eseguita da detto giorno in poi.

Roma, 6 dicembre 1881.

6657 AVV. GIOVANNI SCIOMER.

ATTO DI PRECETTO.

A richiesta di Alessandro Villani, Antonelli Teresa, Clementina e Sofia, assistite dai loro mariti Antonio Aquari, Filippo Simonetti e Marcantonio de Villanova Castellacci, domiciliati tutti per gli effetti del presente atto in Velletri presso il procuratore Errico avv. Baratti, in virtù di sentenza del R. Tribunale civile di Velletri del 3 agosto 1876, notificata li 26 aprile e 23 maggio 1877, usciere Roccasecca, che dichiarava sciolto e risoluto il contratto di enfiteusi del 21 novembre 1833, rogato Bartoli, e consolidato negli istanti l'utile col diretto dominio dei quattro fondi descritti nel contratto stesso, confermata tale sentenza dalla R. Corte d'appello di Roma con altra del 4 novembre 1881, notificata unitamente al presente atto,

Io sottoscritto usciere, a senso dell'articolo 141 Codice di procedura civile, faccio precetto ai signori Zeno ed Ermenegildo Stefanucci, di rilasciare a disposizione degli istanti, nel tempo e termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto, i fondi appresso descritti, posti in Roccamassima, altrimenti si procederà all'espulsione forzata a termini di legge, sì di essi intimati che di ogni altro illegittimo detentore, immettendone nel possesso gli istanti, salvo ogni altro diritto.

Descrizione dei fondi.

1. Predio rustico, posto in Roccamassima, denominato La Difesa, in vocabolo Pontesano, di rubbia 17 1/2 circa, con casale di due piani, recinto di muro e pozzo con acqua, confinante coi beni dell'ecc.ma Casa Doria, dei già PP. Agostiniani di Cori, ecc.ma Casa Borghese, degli eredi di Antonio Perugini e di D. Camillo Perugini, salvi ecc.

2. Casa, posta nella terra di Roccamassima in contrada Borgo Nuovo, di tre piani, confinante coi beni Stefanucci e le vie pubbliche, salvi ecc.

3 e 4. Due case riunite, poste in detta via Borgo Nuovo e vicolo delle Morette, consistenti in due piani con recinto di muro scoperto, confinante coi beni Perugini, beni di Maria Grazia Stefanucci, Giuseppe Rossetti e la strada pubblica, salvi ecc.

Roma, 6 dicembre 1881.

6660 GIUSEPPE ALESSI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno undici gennaio 1882, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, a primo ribasso, in cinque distinti lotti, espropriati in danno della signora Amalia Rosati Kmischy, vedova Candelori Moroni, tanto in nome proprio, quanto nella qualifica di madre e tutrice del minore conte Alfredo Candelori Moroni, quali eredi beneficiati del fu conte Gustavo Candelori Moroni, nonchè Narducci Pietro, Ulderico e Goffredo, terzi possessori, ad istanza del signor Alessandro Scalzaferri:

1. Gruppo di case da cielo a terra, poste in Roma, via della Salita di Sant'Onofrio, nn. 10 ed 11, che rivoltano vicolo Sant'Onofrio, nn. 12, 13 e 14, mappa 1435 e 1436, rione XIII, lire 28,979 64.

2. Casa, Salita di Sant'Onofrio, numeri 64 e 65, con piccolo giardino, pensile, stalletta e cantina, con pozzo, mappa 1301 e 13, rione XIII, lire 12,807 99.

3. Casa in via Monte Vecchio, numeri 23 e 23-A, 24 e 24-A, mappa 328, rione V, lire 28,120 50.

4. Casa in via Borgo Santo Spirito, numeri 49 e 50, ora 21 e 22, mappa 414, rione XIV, lire 6808 51.

5. Casa, Borgo Santo Spirito, nn. 58 a 58-A, ora 24 e 25, mappa 415, rione XIV, lire 10,202 76.

Roma, 6 dicembre 1881.

6652 CALZOLARI GIOVANNI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.